

# Record di autisti scrutatori in città trasporti al collasso l'assessore: colpa dei partiti

**Pierluigi Frattasi**

Napoletani alle urne, si fermano i trasporti. Un esercito di 294 rappresentanti di lista tra i dipendenti Anm, soprattutto autisti dei pullman, lascia a piedi la città. Altri 16 lavoratori impegnati negli uffici elettorali come presidenti di seggio, segretari e scrutatori. Per un totale di 309 persone in congedo elettorale: più del 12% di tutto il personale. Quasi metà della flotta bus ferma in deposito ieri. Soppresse decine di linee. Cancellate le corse cimiteriali. L'azienda è stata costretta ad anticipare di un giorno il servizio festivo. Attese bibliche alle fermate sotto la pioggia. Stop alle corse della Funicolare di Mergellina dove è stata prevista una navetta sostitutiva 621, attiva anche oggi, ma solo fino alle 18,50, con corse ogni 40 minuti. Chiuse fino a domenica prossima anche le seconde uscite delle stazioni metro Linea 1 Rione Alto, Montecalvario e Montedonzelli. Caos e rissa a Fuorigrotta in serata per il big match Napoli-Roma.

Oggi e domani si replica: trasporto pubblico a scartamento ridotto a causa della mancanza di personale. I disagi potrebbero protrarsi fino a metà della prossima settimana per consentire il recupero del giorno di riposo perso a chi ha acconsentito a spostare il turno. Per sopperire alle carenze, l'Anm ha dovuto dare fondo anche agli straordinari, raschiando il fondo del barile: in tempi di concordato preventivo fallimentare equivale ad un superforzo economico, che fa il paio con i mancati incassi per le corse cancellate.

A complicare la situazione della mobilità sono anche i bus Ctp, alle prese con un analogo problema. Se la cava meglio l'Eav, dove gli «autisti scrutatori» sono 102, il 3% dell'organico. «Un dato sostenibile - commenta il manager Umberto De Gregorio - e che consente di fornire il servizio senza disagi particolari. Devo dire ancora una

volta grazie ai dipendenti Eav». Nessun taglio alle corse di Circumvesuviana e Cumana, qualche disagio sulla gomma in provincia. Catastrofica, invece, la situazione di Anm, nel giorno in cui in città ci sarà un gran via vai di gente, con il rientro di molti napoletani, che vivono e lavorano fuori, per esercitare il proprio diritto di voto. Sarà preferibile per molti spostarsi a piedi o in macchina, visto che ieri le attese alle fermate dei pullman in molti casi hanno superato abbondantemente la mezz'ora.

L'assessore comunale ai Trasporti Mario Calabrese non ci sta e punta il dito contro la politica. I rappresentanti di lista, infatti, non sono sorteggiati, a differenza dei presidenti degli scrutatori, ma fanno richieste volontarie, avallate dai partiti. «Con l'Anm in una gravissima situazione di crisi economica e finanziaria a conoscenza di tutti - si sfoga Calabrese su Facebook - che non consente di fornire un idoneo e soddisfacente servizio di trasporto alla città, com'è possibile che partiti politici e candidati (alle elezioni) non abbiano avuto la sensibilità civica e la responsabilità politica di evitare di attingere per le rappresentanze di lista ai lavoratori di Anm ignorando le conseguenze sul servizio e sulle casse dell'azienda? Com'è possibile che oltre il 10% dei dipendenti, nonostante l'Anm si trovi in condizioni critiche, senta quale esigenza prioritaria il dovere di partecipare attivamente alla vita politica del Paese? Evidentemente sbaglio e quello che per me è prioritario, il servizio alla città e la salvaguardia dell'azienda, non lo è. E forse questo spiega molte cose». Un'altra considerazione, poi, Calabrese la dedica alla normativa, mettendo sul piatto della bilancia da un lato il diritto dei lavoratori a partecipare alle operazioni di voto, dall'altro il diritto del cittadino al trasporto pubblico. «Il legislatore - sottolinea - ha disciplinato il diritto di

sciopero per i servizi pubblici essenziali come i trasporti. Ma non mi risulta abbia regolamentato il caso della partecipazione dei dipendenti alle "operazioni di voto", impedendo che possa andare a ledere gli uguali importanti diritti dei cittadini. Una lacuna che avrebbe dovuto riempire».

Sulla stessa lunghezza d'onda il manager Ctp Augusto Cracco: «Purtroppo - dice - la legge consente ai tranvieri di avere il permesso di fare il rappresentante di lista. Ho personalmente informato la Prefettura di Napoli di questa situazione». Per De Gregorio «i diritti dei lavoratori devono e possono convivere con il diritto alla mobilità dei cittadini. In questo caso il diritto alla mobilità è finalizzato anche ad esercitare il diritto di voto».

Oggi, intanto, saranno attive solo alcune linee (R4 - 201 - 254 - 178 - 182 - 184 - C63 - 532 - 140 - 502 - 618 - C12 - 181 - R6 - C16 - C31 - C33 - R6 - 143 - 165 - 168 - C67 - 116 - 151 - 158 - 175 - 191 - 192 - 154 - 195 - ALI - BUS - R2 - R5 - 601 e notturni). I disagi proseguiranno anche domani, giornata di spoglio. Sarà in vigore, infatti, l'orario normalmente previsto per il sabato, con frequenze più lunghe di qualche minuto, inizio delle corse in generale posticipato di circa 30 minuti, ultime corse anticipate di un'ora, alle 20,30, anziché alle 21,30. Faranno eccezione, anche in questo caso, alcune linee strategiche (R4 - 201 - 140 - 181 - R6 - C12 - C16 - C21 - C31 - 168 - 151 - 158 - 191 - 192 - 601). Per favorire le operazioni elettorali oggi l'ascensore Sanità prolungherà l'orario di apertura fino alle ore 21. L'assessore di Chiaia chiuderà come di consueto alle 14, mentre resteranno aperte le scale di collegamento tra via Chiaia e via Nicotera.